

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



IL SANTO DEL GIORNO 7 SETTEMBRE 2003 SANTA REGINA

Ludovico van nella notte del Duomo



La musica
The music

Le sonate op. 2 nn. 1, 2, 3, furono composte nel 1795 in onore di Joseph Haydin. Nel suo complesso, l'opera evidenzia una maturità artistica in Beethoven, il quale, almeno per quanto riguarda il genere della sonata, sembra oramai aver superato lo stile imitativo. La nn.1, ad esempio, è in assoluto una tra le migliori prove del genere: nei quattro movimenti che la compongono, Beethoven passa da un tono inizialmente più tragico, fino ad una spontanea e delicata tenerezza, per poi liberare nel finale una forte ed intensa passionalità. Il gioco di variazioni rappresenta una caratteristica peculiare di tutto il corpus delle sonate, ma, in questo caso, si può dire che ha raggiunto il suo apice. Ciascun tema, preso singolarmente, sembra infatti non avere nulla in comune con gli altri (e in particolar modo l'ultimo, che, esaminato fuori contesto, appare addirittura banale); ma, in maniera quasi inspiegabile, ogni movimento è indispensabile all'altro, formando in questo modo un complesso insieme di suoni che si sviluppa in maniera assai naturale. Nella sonata op.2 nn.2, invece, l'Allegro vivace di apertura manifesta l'audacità compositiva dell'autore. Nel complesso, si assiste ad un'esecuzione meno frammentata, strutturata mediante lunghi fraseggi, cambi di tonalità, e un naturale sviluppo armonico. Si determina perciò



un climax ascendente di suspense, che varia dai toni allegri iniziali, alla leggerezza del secondo movimento, per poi riprendere gradualmente nel fortissimo del terzo tema musicale. E se il virtuosismo pianistico della nn.2 si contrappone allo stile laconico della nn.1, la sonata op.2 nn.3 si segnala per la sua originalità. In quest'opera Beethoven approda ad un nuovo modo di comporre, assolutamente innovativo,

nel quale trovano spazio echi di musica da camera, una finezza di stampo classico, un'accurata ricerca di sonorità, e, soprattutto, la tonalità in Do Maggiore si fa al tempo stesso brillante e cupa (si veda in particolare la fantastica libertà del secondo tema nel finale). In conclusione, in quest'ultima opera l'arte di Beethoven riesce a sprigionare e ad evocare tutti i suoi sentimenti, in un gioco di chiaroscuri che alterna una manifesta gioiosità ad una velata e leggera tristezza. Nelle due sonate op.27, Beethoven supera qualsiasi canone imposto dal genere, al punto che egli stesso soprannominò la sonata n.1 "Sonata quasi una fantasia". Sebbene la struttura dell'opera sia di tipo convenzionale, i quattro movimenti (un andante allegro, un allegro molto vivace, un adagio con espressione, e un allegro vivace presto) si susseguono senza interruzioni, e parte del terzo riappare prima del celebre finale che ha fortissimi richiami con la ritirata della Malinconia nel finale del Quartetto op.18. La sonata n.2, invece, fu composta nel 1801. Essa è dedicata alla contessa Guilietta Guicciardi, per la quale, si dice, Beethoven nutrì un segreto amore. Strutturata in tre movimenti, nel 1832 il poeta Ludwig Rellstab ribattezzò l'opera con il soprannome "Al chiaro di luna", poiché, secondo lui, la musica appariva simile al chiaro di luna che si riflette sulle acque di un lago. L'opera è senza dubbio un capolavoro che sintetizza gli ideali dell'arte romantica, e se nel primo movimento si esprime un sentimento che rapisce l'animo per la sua struggente dolcezza, nel finale si assiste ad un crescendo evocativo di sofferto ed impetuoso pathos. Un'ultima curiosità: considerata già all'epoca il brano più popolare di Beethoven, con molta probabilità il musicista di Bonn dichiarò di aver scritto di meglio.

Nella foto in alto: piazza Duomo

Domenica 7 settembre 2003

Sala barocca del Duomo, ore 21.00

Ludwig van Beethoven

Sonata op. 2

Sonate op. 27, numero 1 e 2

Pianista

Franco Venturini

Sezione Boccaccio Ravello Festival

Posto unico: 20 euro

Lunedì 8 Settembre 2003

Villa Rufolo, ore 21.30

I quartetti op.51 di J.Brahms (1833-1897)

Fabrizio Romano

Antonio Porpora Anastasio

pianoforte a quattro mani

Quartetto op.51 n.1, Quartetto op.51 n.2

Organizzazione: Ravello Concert Society

Prezzo: 20 euro

Mercoledì 10 Settembre 2003

Villa Rufolo, ore 21,30

Ensemble I solisti di Napoli

Gianluca Uccio violino

Gianfranco Conzo viola

Nicola Dario Orabona violoncello

Umberto Garberini pianoforte

F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in si minore op.3

R. Schumann: Quartetto op.47

Organizzazione: Ravello Concert Society

Prezzo: 20 euro

Le mostre
The exhibitions

Fino a sabato 13 settembre 2003

Cappella Villa Rufolo, ore 10-13 e 16-20

Danilo Maestosi: Isole

Fino a domenica 14 settembre 2003

Palazzo Sasso, ore 17-22

Nadia Farina: senza Dove, senza Quando

Fino a lunedì 22 settembre 2003

Chiesa del Corpo di Cristo

Magie... di fuochi e di luci

a Ravello e a Torello

Fotografie di Nicola Gambardella

Fino a martedì 30 settembre 2003

Spazioesposizione Duomo via Wagner

Angelo Aversa : Woodcuts 1997-2000

The music / Five sonatas of Beethoven



No. 1 in F minor Opus 2 no 1 1796
Dedicated to Joseph Haydn
Allegro
Adagio
Menuetto & Trio: Allegretto
Prestissimo

No. 2 in A major Opus 2 no 2 1796
Dedicated to Joseph Haydn
Allegro vivace
Largo appassionato
Scherzo & Trio: Allegretto
Rondo: Grazioso

No. 3 in C major Opus 2 no 3 1796
Dedicated to Joseph Haydn
Allegro con brio
Adagio
Scherzo & Trio: Allegro
Allegro assai

Op.2 n. 1 The first movement of Op. 2, No. 1 is terse and arresting, one might say it is tragic in an unpretentious manner. It is one of the most compressed and concentrated examples of sonata form that exist. The Adagio is imbued with a sincere and spontaneous tenderness, which was equalled only occasionally prior to the deep wisdom of the late works. The Menuetto mimics this major-minor contrast of the whole work on a diminutive scale. Its slightly formal restraint creates a refreshing break between the outpouring of love in the slow movement and the passion of the last movement. The theme of the stormy Finale, if examined out of context, is painfully primitive, but when clothed with all of the music's elements, its very simplicity gives it a quality of single-minded determination. Note also the nearly schizophrenic disparity of its two components: the explosive menacing one, followed by the more nonchalant one which pretends it has nothing to do with the preceding outburst. We find this often in Beethoven's themes, the welding of thematic elements which seem to have nothing in common, yet, inexplicably, sound natural and necessary to each other.

Op.2 n. 2 The opening Allegro vivace of op. 2 no. 2 offers further testimony to Beethoven's audacity in its extraordinary treatment of the second subject-group. After a brilliant play of scalar figures and falling leaps in the opening theme the music settles mysteriously onto the dominant E minor, with slow tremolos in the left hand and a legato, espressivo phrase in the treble. The lyrical phrase outlines the falling semitones E-D#-D, while the bass rises step by step, facilitating a modulation to G. Sequential intensification of these bars extends the rising bass movement, bringing the music to the remote key of B-flat. Beethoven now exploits his procedure of foreshortening to bring matters to breaking-point:

instead of employing a stable thematic configuration, he devises his second subjects as a dramatic series of modulations that are strictly controlled by the long ascent of the bass through a full octave. Once this progression has re-attained the original pitch an octave higher, the impact of foreshortening has stripped away all but the semitone E-D# in the melody. Now comes the real crux of the matter: after the virtual disappearance of the second subject, the falling scalar figure of the opening theme returns fortissimo to fill the void! Beethoven adds a touch of the grotesque by juxtaposing the soft, enigmatic high semitone C-D# with the insistent bass figure outlining a tritone. He then swells on the semitone in the high register, pausing on an ambiguous diminished-seventh chord. The silence that follows magnifies the complex quality of this moment, preparing a triumphant reversal of the resolution of the semitone, as the diminished seventh containing D# is finally resolved into cascades of figuration elaborating the long-awaited E major triad.

Dramatically, the entire passage is positioned on the notion of a controlled postponement of the dominant key, building suspense that makes the eventual discovery of that goal all the more satisfying. The dynamic thrust so evident in the development of the Allegro of op. 2 no. 1 is transplanted here into the exposition of the sonata form. The idea is original and the execution flawless, demonstrating that by 1795 Beethoven had already transcended an imitative style of composition, at least in this genre.

Op.2 n. 3 This sonata is the Beethoven's first great 'concert sonata' that displays an unforced next-to-each-other of chamber music-style differentiation, bright, classicistic sharpness, C-Major brilliance and dark, meandering soul-searching. In the slow movement, the Trio of the Scherzo, but also in the cadenza of the first movement and in the fantastically-modulated freedom of the second theme of the finale, there is a new inventive spirit at work, where the laconic mood of Op. 2 no.1 and the pianistic brilliance of Op. 2 no. 2 are cancelled out by bright rationality and 'tender' darkness.

No. 13 in E flat major Opus 27 no 1
Dedicated to Princess Josephine von Liechtenstein
Andante - Allegro
Allegro molto e vivace
Adagio con espressione
Allegro vivace - Presto

No. 14 in C sharp minor Opus 27 no 2
1801 "Moonlight"
Dedicated to Countess Giulietta Guicciardi
Adagio sostenuto
Allegretto & Trio
Presto agitato

Op.27 n. 1-2 In two sonatas Op. 27, Beethoven moved even further from the conventional sonata pattern - so far, in fact, that he labelled each of them 'Sonata quasi una Fantasia'. The first is based on the conventional four-movement structure, but the movements are to be played without a break, and the first movement inserts an Allegro in C between two Andante sections in E flat. The third movement, an expressive Adagio, is somewhat short, and part of it reappears just before the end of the finale - a device

reminiscent of the recall of 'La Malinconia' in the finale of the Quartet, Op. 18 No. 6. Beethoven's Moonlight Piano Sonata was written in 1801. The 14th of his 32 sonatas for solo piano, this piece has three movements with a total length of about 15 minutes. The sonata got its name when poet Ludwig Rellstab described the music as being like moonlight shining on a lake in 1832. Yet it is unlikely that Beethoven would accept that. When he wrote Moonlight Sonata he was deeply in love with the 17-year-old Countess Giulietta Guicciardi, and dedicated the piece to her.

But if you just listened to that rippling opening movement, you would have to admit, Rellstab had a point. The title "moonlight" stuck ever since even though to Berlioz it sounded more like sunlight! If the first movement were to be considered like moonlight on a lake, the finale would be more like waves being whipped up on frenzied waters. Beethoven is in a stormy mood here, probably due to the onset of deafness. The following year, Beethoven wrote the despairing Heilingstadt Testament. While Beethoven follows tradition with the three-movement structure of the sonata, the piece is different in the sense that it starts with the slow movement. Although audiences were initially disturbed by the power of this work, Beethoven was soon complaining about its popularity: "Surely I've written better things", he once wrote.

Picture: Ludwig van Beethoven



L'itinerario / Capri, l'isola azzurra

Ravenna

Come andare e tornare

Occorre raggiungere Amalfi, da cui sono in partenza navi e traghetti diretti nell'Isola Azzurra.

Con l'auto propria, raggiungere il parcheggio in piazza Flavio Gioia ad Amalfi. Unico avvertimento: parcheggiare non è facile e le tariffe sono decisamente care.

Il servizio di trasporto pubblico Ravello-Amalfi è gestito dalla Sita. A Ravello la fermata è in via della Repubblica, dopo la galleria che parte da Piazza Duomo.

Ad Amalfi è nel piazzale Flavio Gioia, che si affaccia sul mare. Il costo del biglietto orario (90 minuti) è di un euro. Le partenze con il bus da Ravello consigliate per sfruttare la coincidenza via mare con Capri sono le seguenti: 7.40 (dal lunedì al venerdì) e 8.25 (tutti i giorni).

Una volta giunti in Piazza Flavio Gioia, dirigersi presso il molo Pennello, dove sono in partenza le navi dirette a Capri. Il consorzio Linee marittime salernitane offre la possibilità di optare per la motonave o per il jet veloce. Nel primo caso gli orari di partenza sono fissati alle 8.40 e alle 9.10. Il costo del biglietto solo andata è di 11 euro. Per il jet veloce le partenze sono alle 9.00 e alle 9.30. Il costo del biglietto di solo andata è di 13,50 euro. La durata del tragitto è rispettivamente di 90 e 50 minuti.

Le 18 miglia che dividono Amalfi da Capri sono coperte anche dal servizio Taxi del mare (ph 081/8773600) che, al costo di 576 euro, trasporta fino ad un massimo di 10 persone.

Per il rientro da Capri ad Amalfi gli orari del consorzio Linee marittime salernitane sono rispettivamente alle 16.25 e alle 17.15 (motonave al costo di 11 euro) e 15.45 e 17.05 (jet al costo di 13,50 euro). Una volta ad Amalfi gli orari consigliati per il rientro a Ravello con il bus della

Sita sono alle 16.40 e alle 18.50 (tutti i giorni) e 17.30 (dal lunedì al venerdì).

Il servizio taxi da Ravello ad Amalfi (o vice-



versa) costa circa 25 euro circa.

Lo stazionamento dei taxi a Ravello è di fronte a Villa Rufolo, ad Amalfi è invece in piazza Flavio Gioia, sul lungomare.

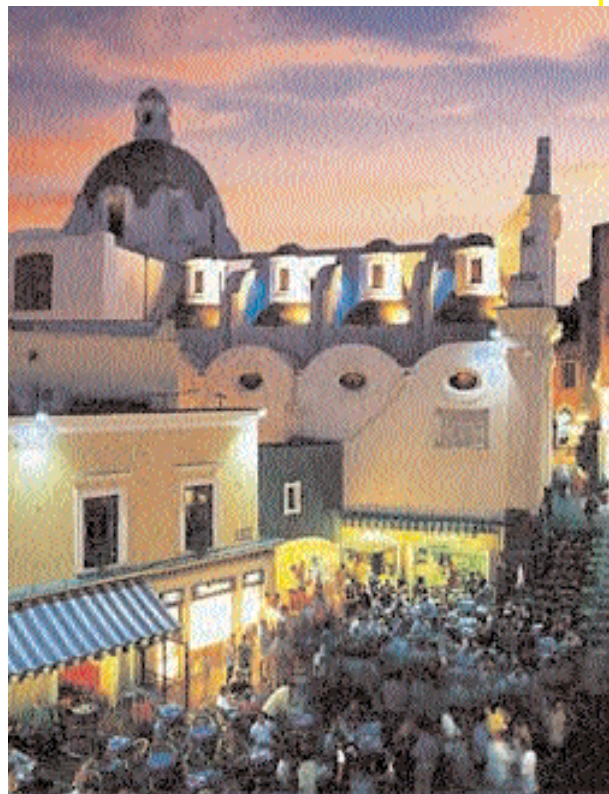
Capri, the blue island

How to go and how to come back

You need to reach Amalfi, where ferries and hydrofoils depart for the Blue Island. With your own car, drive to the parking lot in Piazza Flavio Gioia in Amalfi. Only one warning: parking is not easy and it is very expensive. Public transportation is run by Sita. In Ravello the bus stop is in Via della Repubblica after the tunnel starting in Piazza Duomo. In Amalfi it is in the piazza overlooking the sea, Flavio Gioia. The cost of the time-ticket (90 minutes) is of one euro. The advised bus departures to take advantage of the connections by sea with Capri are the following: 7.40 (from Monday to Friday) and 8.25 (everyday). Once in Piazza Flavio Gioia, you walk to the Pennello pier where the ferries for Capri depart. The Linee Marittime Salernitane offer the possibility to choose the motorship or the jet. In the first case the departure is scheduled at 8.40 and at 9.10. The cost of the ticket, one way only, is of 11 euros. For the jet the departures are scheduled at 9.00 and at 9.30. The cost of the ticket, one way only, is of 13.50 euros. The trips last respectively 90 and 50 minutes.

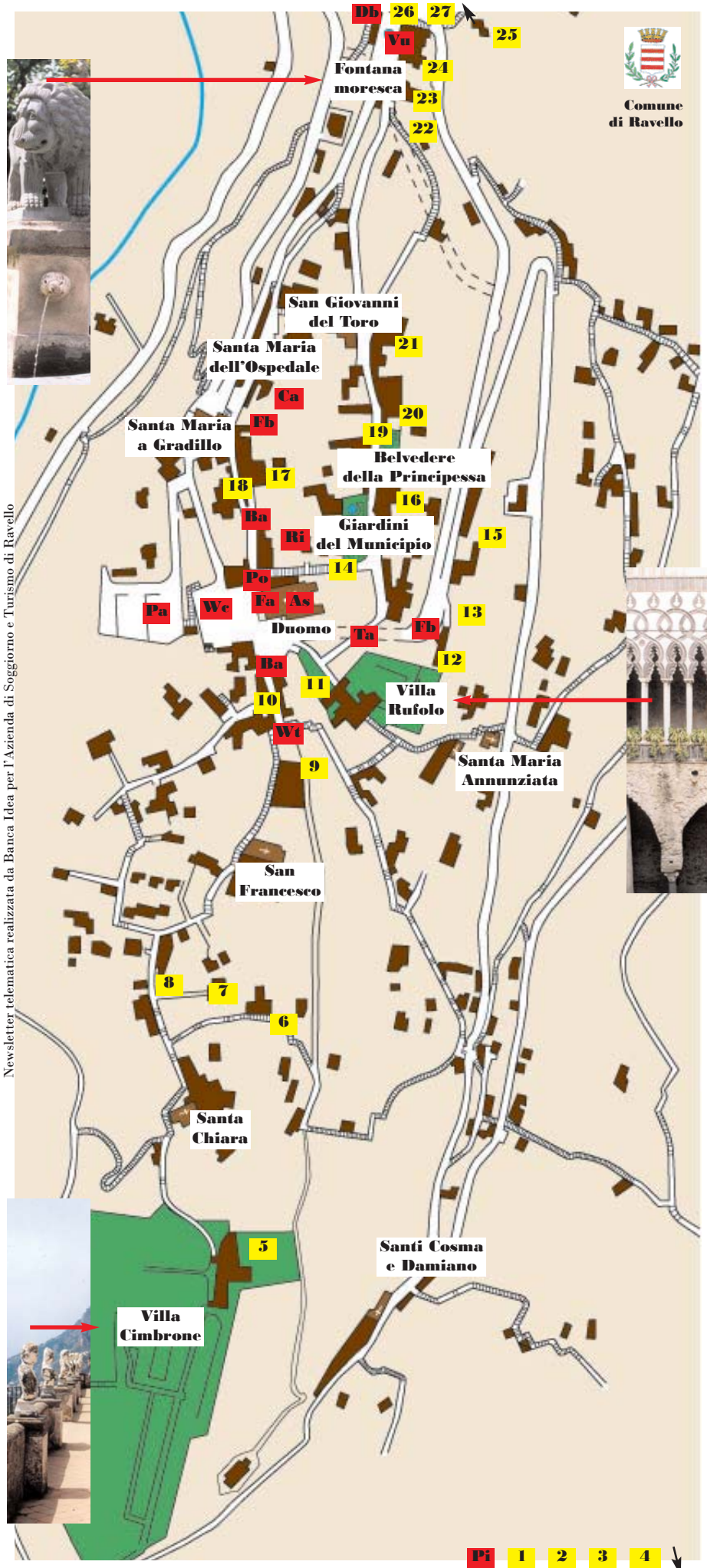
The 18 miles which divide Amalfi and Capri are covered also from the service offered by the Sea Taxi (ph 081/8773600) which at the cost of 576 euros, transports to a maximum of ten people. For the return from Capri to Amalfi the timetable of the Linee Marittime Salernitane is the following: 16.25 and 17.15 (motorship at the cost of 11 euros), 15.45 and 17.05 (jet at the cost of 13,50 euros). Once in Amalfi the Sita busses for Ravello are scheduled at 16.40 and at 18.50 (everyday), at 17.30 (from Monday to Friday). The taxi service from Ravello to Amalfi (or the other way around) costs approximately 25 euros. The taxi stop in Ravello is in front of Villa Rufolo, in Amalfi in Piazza Flavio Gioia.

The 18 miles which divide Amalfi and Capri are covered also from the service offered by the Sea Taxi (ph 081/8773600) which at the cost of 576 euros, transports to a maximum of ten people. For the return from Capri to Amalfi the timetable of the Linee Marittime Salernitane is the following: 16.25 and 17.15 (motorship at the cost of 11 euros), 15.45 and 17.05 (jet at the cost of 13,50 euros). Once in Amalfi the Sita busses for Ravello are scheduled at 16.40 and at 18.50 (everyday), at 17.30 (from Monday to Friday). The taxi service from Ravello to Amalfi (or the other way around) costs approximately 25 euros. The taxi stop in Ravello is in front of Villa Rufolo, in Amalfi in Piazza Flavio Gioia.



Tre immagini-simbolo

In alto, i Faraglioni. Al centro, la Piazzetta. Qui a fianco, la Grotta azzurra



Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello

I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso ***** ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone ***** ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies ***** ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere **** in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano **** ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata **** ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence **** ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo **** ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone **** in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria **** ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden *** ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal *** ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal *** ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro *** ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore ** ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence) ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast) Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast) ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**